

AUMENTANO anche le disuguaglianze, Italia al quarto posto in Europa

Nel 2023 cresce ricchezza di famiglie e imprese

La ricchezza delle famiglie italiane è cresciuta a 5.692 miliardi nel 2023, con una quota rilevante che resta in liquidità anche se il tasso di risparmio delle famiglie è progressivamente diminuito, passando dal 28% negli anni Ottanta all'8,4% nel 2024. Si tratta di un livello che, secondo le previsioni, rimarrà invariato nel prossimo triennio. Secondo i dati di **Unimpresa**, inoltre, la ricchezza di imprese e famiglie è aumentata del 3,9% in un anno. Banche e fondi di investimento hanno una dote di oltre 5 mila miliardi.

Le famiglie italiane, dunque, hanno meno capacità di risparmio ma detengono comunque enormi ricchezze. Ma dietro il dato medio si celano distanze sempre più ampie, come sottolineato spesso negli ultimi mesi anche dal Capo dello Stato.

Non a caso, l'Italia nel 2023 si è piazzata quarta in Europa dopo Bulgaria, Romania e Polonia per livello di disuguaglianza, misurato dalla quota di reddito che finisce nelle tasche del 10% più privilegiato. Nella Penisola la percentuale, pur lievemente scesa rispetto al picco toccato prima del Covid, si attesta al 37,1% contro il 37% della Germania, il 36,2% della Gran Bretagna, il 34,2% della Spagna e il 34,3% della Francia.

L'Europa, comunque, è l'area in cui vige (relativamente) una maggiore equità, perché nel 2023 in media al top-10% è finito (prima delle tasse) "solo" il 36% del reddito nazionale contro una quota che negli Usa tocca il 47%.

I. S.

